



**CAMPO SANITARIO PRESSO LA COMUNITA' DI  
SPACCAPIETRE DI MAHADABESI  
DISTRETTO DI DADHING - NEPAL**

**22 GENNAIO 2011**

**Introduzione:**

Il distretto di Dhading si trova a ovest di Kathmandu. Il distretto è suddiviso in tre costituenze, tredici Lllakas e cinquanta Village Development Committee (VDCs). Dhadingbhesi, il capoluogo di distretto, si trova a circa 80 km da Kathmandu. La popolazione del distretto ammonta a 338.658 persone. Tamang, Chehetri/Brahman, Newar, Magar, Gurung sono le principali caste e gruppi etnici. L'economia locale è basata prevalentemente sull'agricoltura di sussistenza. L'altra attività economica importante è l'estrazione di sabbia e pietre dal letto dei fiumi. Il lavoro nelle cave di pietre e sabbia, svolto totalmente a mano, attira lavoratori da ben trentacinque distretti del Nepal che si spostano a Dhading con tutte le loro famiglie.

Il lavoro nelle cave registra la presenza di tantissimi bambini. Infatti, nonostante il governo Nepalese abbia ratificato la Convenzione 182 dell'ILO (International Labour Organization) per eliminare le forme più dure di lavoro minorile e abbia approvato il Children Act nel 1994 e il Child Labour Prohibition and Regulation Act nel 2000, impegnandosi a eliminare tutte le forme di lavoro minorile entro il 2015, zone come quella di Dhading registrano a tutt'oggi forme di lavoro minorile assai gravi. Nell'area d'interesse del progetto "una vita tra le pietre" che Apeiron realizza implementa alla controparte locale Youcasp dal 2009, ci sono più di 150 famiglie coinvolte nelle cave di pietre e sabbia. La piccola organizzazione Nepalese Youth Campaign for Social Progress Nepal (YOUCASP) lavora da anni nella zona, a contatto con i lavoratori delle cave per prevenire l'abbandono scolastico e favorire l'inserimento scolastico dei bambini, e migliorare le condizioni di vita dell'intera comunità, in particolare delle donne, alle quali tocca il duro lavoro di spaccapietre per contribuire al reddito familiare.

Apeiron e Youcasp hanno condotto nel 2007 un'indagine fra i lavoratori della comunità di spaccapietre di Mahadevbesi lungo il fiume Agarakhola, per preparare un intervento di sostegno alla comunità degli spaccapietre.



Dall'indagine sono emersi dati importanti sulle difficili condizioni di vita e di lavoro della comunità degli spaccapietre di Mahadevbesi. Sono circa 5000 persone che vivono per 8-10 km lungo le rive del fiume Agarakhola. Il 40% proviene da vari distretti del Nepal, spinti dalle condizioni di vita insostenibili nelle loro aree d'origine. Molti lavoratori sono qui da 15 anni. Il lavoro di spaccapietre, svolto con strumenti primitivi e senza precauzioni e protezioni è fonte di numerosi incidenti. La giornata lavorativa è di 11-13 ore. I lavoratori e le loro famiglie vivono in rifugi precari, senza acqua potabile, servizi igienici e senza accesso a servizi sanitari. Sono sfruttati dai procacciatori di lavoro e da falsi proprietari terrieri che illegalmente pretendono un affitto per i terreni sui quali vivono e lavorano. Il reddito medio di uno spaccapietre è di 75 rupie il giorno (0,80 euro), che è a malapena un reddito di sussistenza. Il 63% dei lavoratori è analfabeta.

Circa il 40% dei bambini in età scolastica non frequenta la scuola perché le famiglie non possono sostenere le spese scolastiche (iscrizione, divisa, materiale). Anche l'abbandono scolastico è provocato nel 40% dei casi dallo stesso problema. Molti sono i problemi sanitari dovuti alle condizioni di vita molto

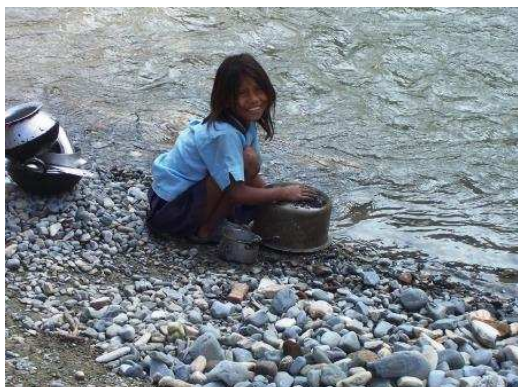
precarie, alla malnutrizione, all'abuso di alcol e fumo e alle malattie trasmesse per via sessuale. Anche la comunità locale discrimina ed emargina gli spaccapietre, speculando sui loro bisogni primari. Non hanno alcuna consapevolezza dei loro diritti sia come esseri umani sia come lavoratori; non vi è consapevolezza dei diritti dei minori e delle donne e non vi è alcuna forma di organizzazione di base che solleciti il rispetto di questi diritti.



Il progetto "una vita tra le pietre" ha quali obiettivi quelli di:

- organizzare attività di interazione tra le donne delle etnie Mijar, Tamang e Rai appartenenti alle 45 famiglie selezionate, suddividendole in gruppi
- formazione professionale delle donne medesime e distribuzione di coppie di maiali per aiutarle ad integrare il reddito della famiglia
- aumentare la regolarità della frequenza scolastica dei bambini delle famiglie selezionate





### Il campo sanitario:

Come primo intervento sanitario in seno al progetto dedicato al Dott. Roberto Verusio, Apeiron ha deciso di realizzare, insieme a Youcasp, un campo sanitario generale a favore della comunità degli spaccapietre di Mahdabesi, Dadhing.

L'**obiettivo** di questo primo campo era quello di **individuare le malattie piu' comuni** tra gli abitanti della comunità, al fine da poter, in futuro, intervenire in maniera piu' specifica.

Per una gestione piu' oculata del campo, abbiamo chiesto l'aiuto professionistico del Public Health Concerned Trust (PHECT - Nepal), un'organizzazione sanitaria che gestisce un importante ospedale a Kathmandu ed il District health office (DHO) di Dhading. 5 dottori, 7 infermiere di PHECT e 4 staff medici del DHO hanno preso parte al campo sanitario che ha servito ben **202 pazienti** tra donne, uomini e bambini. 10 volontari hanno dato una mano per registrare i pazienti e guidarli nel settore di pertinenza.

I "locali" per le visite sono stati realizzati sul letto del fiume, all'interno di un tendone noleggiato per l'occasione, nonché all'interno di una tenda di bambu' e teloni di plastica che viene utilizzato come "mettong hall" durante gli incontri con la comunità'.



Il locale dedicato al check-up di donne e bambini



I volontari dedicati alla registrazione dei pazienti

Il campo prevedeva una prima postazione dedicata alla registrazione dei pazienti. In questa fase veniva compilata dai volontari una scheda in doppia copia con i dati generali dei pazienti: nome e cognome, provenienza ed età'.

Terminata la compilazione un volontario si occupava di misurare il peso e l'altezza del paziente e di annotarlo nella scheda.



Un volontario misura altezza e peso dei bimbi in fila Intanto la fila dei pazienti accorsi al campo, si allunga

Successivamente il paziente veniva indirizzato dal dottore di pertinenza che era diverso per le donne, per i minori e per gli uomini.



Due foto scattate nel settore dedicato ai bambini e agli uomini

Al termine della visita il medico segnava nella scheda la diagnosi nonché le prescrizioni mediche necessarie.

A quel punto il paziente veniva indirizzato verso il dispensario medico ove gli venivano consegnate le medicine e gli venivano spiegate le indicazioni per l'assunzione.



Due immagini del dispensario in azione.

Si e' avuto cura di fare in modo che i bambini venissero sempre accompagnati dai genitori al dispensario, per essere certi che le modalita' di assunzioni dei medicinali venissero comprese chiaramente.

Infine, una copia della scheda veniva consegnata al paziente ed una veniva trattenuta dal personale medico.

Un'analisi approfondita dei risultati e' al momento in essere. Tuttavia i medici hanno anticipato che la maggior parte dei pazienti ha riportato infezioni cutanee, gastrite e diversi problemi ortopedici. Le donne hanno problemi all'apparato riproduttivo, ma solo alcune di loro hanno permesso alla ginecologa un attento esame. Tra queste, a due di loro e' stato diagnosticato il prolasso uterino e potranno ottenere un trattamento sanitario gratuito grazie ad una campagna ad hoc che si terra' a breve presso il Model Hospital, l'ospedale gestito da PHECT nella capitale.

Il riscontro di questa prima esperienza di campo sanitario e' stato decisamente positivo. Le persone, debitamente avvertite, hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa e hanno dimostrato grande gratitudine ai medici e agli organizzatori del campo.

Al termine dell'analisi dei risultati delle diagnosi effettuate durante il campo, potra' decidersi, insieme ai sostenitori del progetto "Dott. Roberto Verusio – Interventi Sanitari" come procedere in futuro.

Kathmandu, 15.02.2011  
Responsabile Progetti Apeiron

Barbara Monachesi  
